



Città di Montevarchi

U.O.A. delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO
DELLA ZONA VALDARNO (CIG Z992A9FB3A)**

La L.R. 32/2002 ed il Regolamento di attuazione n. 41/R del 2013 assegnano ai soggetti gestori di servizi educativi per la prima infanzia il ruolo di direzione organizzativa e gestionale e di coordinamento pedagogico finalizzato principalmente all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi, all'indirizzo, sostegno tecnico e supervisione del lavoro degli operatori, alla promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali e sanitari ed in generale allo sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale.

A seguito dei finanziamenti stanziati dalla Regione il Comune di Montevarchi (in qualità di Ente capofila della CZI area Valdarno), insieme agli altri Comuni della Zona VALDARNO, intende proseguire l'attività del coordinamento pedagogico zonale (in continuità con l'attività svolta fino ad oggi) come attività di controllo, monitoraggio dei nidi pubblici e privati, attività di promozione della qualità di tale servizio nel territorio dei Comuni del VALDARNO.

VISTA la DGRT n. 536/2018 "L.R. n. 32/2002: approvazione delle 'Linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale – Anno educativo/scolastico 2018-2019. Progetti Educativi Zonali P.E.Z." con la quale, oltre a definire il processo e gli attori e della governance del Sistema territoriale, si è provveduto a delineare le caratteristiche, i contenuti e le metodologie di formulazione e gestione dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Nella programmazione regionale e locale, i servizi educativi per la prima infanzia rappresentano un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, la produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia, oltre che l'attuazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.13266/2019 "L.R. n. 32/2002, D.G.R. n. 503/2019 Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- per l'anno educativo/scolastico 2019/2020: individuazione degli importi ammissibili, impegno e liquidazione dei finanziamenti a favore dei comuni e delle unioni di comuni per la realizzazione dei progetti"

VISTO il Provvedimento Dirigenziale n-_____;

IL COMUNE DI MONTEVARCHI

in qualità di Comune capofila per la Zona VALDARNO

INTENDE PROCEDERE ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO EDUCAZIONE E SCUOLA per la zona VALDARNO

STAZIONE APPALTANTE : **Comune di Montevarchi** - P.I. 00177290517

Piazza Varchi n. 5 – 52025 Montevarchi (Ar) Tel. 0559108227 – Fax 0559108228

PEC: comune.montevarchi@postacert.toscana.it

Informazioni: Ufficio Scuola del Comune di Montevarchi – tel.0559108227 – fax 0559108228 –mail marchia@comune.montevarchi.ar.it

Art. 1 - FINALITA’ E OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente appalto consiste nello svolgimento del servizio di Coordinamento Pedagogico Zonale per tutti i comuni della Zona Valdarno. Il servizio oggetto del presente bando dovrà essere svolto in stretto contatto e collaborazione con la Conferenza Zonale per l’Istruzione, gli Assessorati alle Politiche Educative e con i Servizi Istruzione dei Comuni della Zona e in continuità con le attività svolte negli anni precedenti.

ART. 2 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

La gestione dell’Organismo di coordinamento pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia in collaborazione con i responsabili territoriali (coordinatori pedagogici e funzionari comunali) comporterà il dover:

- a) garantire ai Comuni**, su richiesta del coordinatore pedagogico comunale e/o dei responsabili amministrativi dei procedimenti, *“consulenza pedagogica e tecnica nei processi di autorizzazione ed accreditamento dei servizi di nuova apertura e/o di quelli in fase di rinnovo”*;
- b) garantire ai Comuni** *“l’azione di monitoraggio dei servizi sopra citati al fine di verificare il rispetto dei parametri legati all’autorizzazione ed all’accreditamento, nonché a quelli espressi dai Regolamenti comunali ed alla qualità del servizio erogato.”*;
- c) realizzare-** su richiesta del coordinatore pedagogico comunale e/o dei responsabili amministrativi dei procedimenti- *focus group* all’interno di ogni struttura per sostenere l’utilizzo di strumenti per l’osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze e per migliorare il livello di qualità di ogni servizio;
- d) dare un supporto all’organizzazione della formazione a livello zonale** *“Leggere forte”* per il personale educativo dei servizi pubblici e privati dell’infanzia e delle scuole dell’Infanzia Comunali, Statali e Private Paritarie della Zona Valdarno che per l’a.e. 2019-2020 è diretta dalla Regione Toscana
- e) Partecipare agli incontri della Conferenza Zonale per l’Istruzione** aventi all’o.d.g. questioni rientranti nel campo di attività del Coordinamento pedagogico Zonale
- f) Supportare ai Comuni nella predisposizione del P.E.Z. - Piano Educativo Zonale - INFANZIA**
- g) presenza agli incontri per i Coordinamenti Zonali organizzati dalla Regione Toscana;**
- h) redigere insieme alla struttura tecnico-amministrativa della CZI del Regolamento Zonale dei nidi d’infanzia pubblici e privati, strumento che sarà adottato dagli otto Comuni della zona, con l’obiettivo di disciplinare, in modo condiviso dalla Conferenza Zonale per l’Istruzione del**

VALDARNO, il funzionamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia, nella direzione di un sistema pubblico integrato e nel quadro delle disposizioni nazionali e regionali vigenti

i) documentare le attività svolte attraverso relazioni da consegnare alla segreteria tecnica

Dovrà garantire inoltre lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- definizione degli orientamenti pedagogici dei servizi per la prima infanzia e la loro organizzazione;
- supporto nella gestione dei rapporti con le famiglie;
- realizzazione di esperienze di continuità educativa;
- rilevamento dei bisogni formativi e definizione degli interventi;
- realizzazione di momenti di confronto tra le varie esperienze, nell'ottica della costruzione di un sistema integrato dei servizi 0-6 anni. A tale proposito si reputa necessario prevedere la sottoscrizione di protocolli di intesa con gli Istituti Comprensivi al fine di permettere un maggior dialogo tra educatori e docenti della scuola dell'infanzia e a diffondere e a sviluppare maggiormente il concetto di formazione congiunta tra i diversi ordini scolastici ed educativi.

Art. 3 - DURATA DEL SERVIZIO E RISORSE ASSEGNATE

Il suddetto coordinamento dovrà essere assicurato a far data dall'aggiudicazione fino al 30 settembre 2019, salvo l'attività di rendicontazione che potrà essere conclusa anche successivamente, nel rispetto peraltro della tempistica regionale. In sede di offerta, il concorrente deve presentare una calendarizzazione di tutte le attività oggetto del progetto proposto, con precisa indicazione di indicatori di risultato per ciascun periodo in cui è suddivisa la realizzazione del progetto offerto (per. es. n. incontri, ...). I servizi educativi coinvolti saranno quelli presenti sul territorio del VALDARNO (23), il numero di incontri previsti dovranno essere in un **numero minimo di 40** e le ore dedicate al coordinamento pedagogico zonale (comprehensive degli incontri con i suddetti servizi e con i referenti comunali dei Comuni del VALDARNO) da parte dell'affidatario del servizio dovranno essere **ALMENO in un numero di 200 ore.**

Art. 4 – IMPORTO DELL'APPALTO

Per lo svolgimento dei servizi di cui trattasi è prevista una spesa complessiva di € 26.676,26 (IVA inclusa).

L'importo è riferito e comprende l'insieme delle prestazioni dei servizi necessari alla gestione e realizzazione del progetto e deve intendersi comprensivo di IVA o di qualsiasi altro costo o spesa che sarà calcolata a seconda della natura del soggetto che svolgerà il servizio.

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

Art. 5 - SOGGETTI AMMESSI – REQUISITI E COMPETENZE

Sono ammessi gli Enti che operano in ambito socio-educativo iscritte negli appositi albi (di cui all'art.45 del D. Lgs 50/2016).

Sono richiesti i seguenti requisiti di ordine generale e l'assunzione degli impegni di seguito indicati:

1. non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche;

2. non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative alla conclusione di contratti con la pubblica amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di lotta alla mafia (decreto legislativo n. 490/94 e successive modifiche);
3. impegno a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel decreto legislativo n. 81/08;
4. impegno ad osservare le norme in materia di privacy di cui al decreto legislativo n. 196/03;
5. impegno, in caso di aggiudicazione, a dare corso immediato al servizio, se richiesto, anche in pendenza di stipula del contratto e di eseguire, altresì, il servizio conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Avviso di gara.

In particolare possono partecipare alla procedura i soggetti che presentano inoltre i seguenti requisiti di idoneità professionale:

- ▶ possedere un'organizzazione aziendale adeguata e l'attrezzatura necessaria, per la realizzazione del progetto che sarà presentato e l'effettuazione dello stesso nei termini richiesti;
- ▶ adibire all'espletamento del presente servizio i seguenti soggetti **a pena l'inammissibilità dell'istanza:**

⇒ **un "responsabile referente" del progetto** con le seguenti esperienze professionali:

Titoli di studio

- diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi psicologiche, pedagogiche, o sociali o titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Esperienza professionale:

- esperienza di lavoro in qualità nel campo dei servizi educativi, degli interventi in ambito relazionale sia nei confronti di minori che di adulti

⇒ **almeno 2 incaricati in qualità di coordinatori pedagogici** muniti di uno dei seguenti titoli di studio e con il possesso delle seguenti esperienze professionali:

Titoli di studio

- diploma di laurea di primo o secondo livello conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche, psicologiche o sociali
- titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (l'equipollenza deve risultare dal diploma stesso o dalla Gazzetta Ufficiale)

Esperienza professionale:

- esperienza di lavoro in qualità di coordinatore educativo zonale presso servizi per l'infanzia degli enti pubblici e/o servizi per l'infanzia autorizzati e accreditati per un periodo di almeno 3 anni educativi;

- ▶ garantire il rispetto, per il personale impiegato nel servizio, della normativa e degli accordi contrattuali vigenti quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione e previdenza;
- ▶ possedere competenze specifiche in materia di formazione e aggiornamento del personale educativo, di coordinamento, direzione, supervisione di istituzioni, servizi educativi per l'infanzia e progetti a valenza educativa per l'infanzia

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso. Gli interessati devono inoltre possedere polizze assicurative per RCT e INAIL o devono dichiarare di impegnarsi a provvedere alla loro stipula all'atto dell'affidamento del servizio.

Dovrà essere acquisito ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002, il certificato del casellario giudiziale delle persone da impiegare nel servizio, al fine di poter verificare l'eventuale esistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 600 undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori.

Art. 6 – MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE

Gli interessati dovranno inviare apposita tramite il sistema telematico dell'Albo Fornitori entro e non oltre la data indicata (ore 12:00 del 4 dicembre 2019) utilizzando le apposite funzionalità rese disponibili dal sistema a cui possono accedere dal sito web del Comune di Montevarchi.

Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Il servizio sarà affidato ai sensi dell'art. 95 lettera 7 del D. Lgs 50/2016 per cui gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

Chi intende partecipare deve presentare un progetto sottoscritto in forma digitale dal legale rappresentante dell'Ente.

Nel Progetto si dovrà tener conto delle indicazioni avanzate dalla CZI area Valdarno e sopra indicate nel dettaglio; in particolare il concorrente dovrà illustrare come intende organizzare e gestire tecnicamente e operativamente il servizio di coordinamento pedagogico; il progetto dovrà essere articolato, in continuità con le attività già svolte, con una precisa indicazione degli obiettivi intermedi perseguiti con cadenza temporale, con una calendarizzazione degli incontri e dei sopralluoghi nelle strutture da rendicontare con un adeguata reportistica.

Per quanto riguarda la formazione degli educatori 0-6 anni il progetto dovrà tener conto di quanto sopra evidenziato al fine dell'inserimento e riconoscimento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale nonché del percorso formativo iniziato lo scorso anno e dovrà essere in linea con quanto inserito e approvato nel P.E.Z.

E' a discrezione del soggetto partecipante indicare eventuali elementi innovativi e migliorativi che si intendono apportare alla progettazione richiesta nonché eventuali servizi aggiuntivi che comunque non dovranno essere a carico della Conferenza di Zona dell'Istruzione.

Il servizio verrà aggiudicato quindi al concorrente che avrà conseguito il miglior punteggio sull'offerta qualitativa e precisamente:

CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTEGGIO
A.1 - Modalità di organizzazione e gestione del servizio	- descrizione del piano di organizzazione e strutturazione delle attività in relazione agli obiettivi richiesti per il funzionamento della struttura (0-25 punti) - quantificazione e specificazione sulle modalità di utilizzo delle ore che si intendono dedicare al servizio (0-10 punti)	Max punti 35
A.2 - Proposte migliorative ed eventuali servizi aggiuntivi	- descrizione dettagliata delle soluzioni innovative che l'impresa concorrente riterrà di proporre rispetto ai servizi di cui al presente capitolato. Le proposte migliorative e servizi aggiuntivi dovranno essere ricompresi nel	Max punti 15

	<p>prezzo offerto e, ancorché valutati positivamente ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, in caso di aggiudicazione, sono soggetti, in corso di esecuzione del contratto, alle preventive intese e autorizzazioni dell'appaltante. (0-10 punti)</p> <p>- eventuali professionalità aggiuntive rispetto a quelle richieste. (0-5 punti)</p>	
A.3 - Controllo e monitoraggio	<p>- Modalità di effettuazione della raccolta dati, analisi e monitoraggio delle attività in essere, del controllo della qualità delle prestazioni erogate, di rilevazione. (0-8 punti)</p> <p>- Modalità di restituzione su strumenti, informatici o meno, idonei alla comunicazione dei risultati raggiunti ai Comuni della Zona, alla Regione. (0-7 punti)</p>	Max punti 15
A. 4 – Organizzazione degli incontri rivolti alle famiglie	- modello di organizzazione, obiettivi e indirizzi che si intendono realizzare (0-15 punti)	Max punti 15
A. 5 – Personale impiegato	<p>- competenze e d esperienza del personale (0-10 punti)</p> <p>- titolo professionali (0-10 punti)</p>	Max punti 20

Non saranno ritenute idonee le offerte che sotto il profilo tecnico-organizzativo non abbiano raggiunto un **MINIMO DI 40 PUNTI**, ritenuto tale punteggio un limite per la sufficienza qualitativa dell'offerta in quanto la stessa dovrà fornire una rispondenza a criteri di buona qualità dell'intervento in funzione del tipo di servizio richiesto.

La valutazione tecnica del progetto e il relativo punteggio assegnato dalla commissione è insindacabile e inoppugnabile.

Saranno effettuati controlli sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara nei confronti dell'affidatario. Quando la prova non sia fornita nei termini fissati dall'amministrazione o non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, all'escussione dell'eventuale cauzione ed alla segnalazione del fatto all'Autorità. La dimostrazione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni in ordine ai requisiti di carattere generale è disciplinata dalle regole in materia di autocertificazione (DPR 445/2000 e ss.mm.e ii.).

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Art. 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario garantisce il rispetto dell'art.3 della Legge 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari e in particolare comunica al Comune: prima della stipula del contratto, un conto corrente bancario o postale sul quale riceverà i pagamenti da parte del Comune nel corso del contratto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto corrente stesso. Tale conto corrente dovrà essere dedicato, anche in via non esclusiva, al pagamento di commesse pubbliche; ogni variazione relativa ai dati trasmessi entro sette (7) giorni dalla modifica stessa. La mancata comunicazione di tali informazioni da parte dell'aggiudicatario comporta la nullità assoluta del contratto per il servizio in oggetto. L'aggiudicatario si obbliga altresì a inserire nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alle commesse oggetto della presente dichiarazione a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Codice Identificativo della Gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e al quale occorre fare riferimento per tutti i pagamenti inerenti la presente procedura è indicato in oggetto.

Art. 9- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Responsabile del procedimento è dott. Marco Girolami, Dirigente della U.O.A. Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi, Servizio Civile Regionale e Universale.

Per ogni informazione e/o chiarimento i concorrenti possono rivolgersi all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Montevarchi (dott.ssa Anna Marchi tel.0559108227 marchia@comune.montevarchi.ar.it).

Art. 10 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati comunicati saranno trattati dal Comune di Montevarchi nella persona del Sindaco pro tempore, quale Titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 per le finalità previste dal presente avviso.

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario per le finalità per i quali sono stati raccolti ed in ogni momento sarà possibile esercitare i propri diritti ai sensi degli articoli 7, 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

L'informativa completa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 è consultabile presso il Comune di Montevarchi, Titolare del trattamento, e precisamente presso l'Ufficio Centrale Unica di Committenza – Appalti, gare e contratti, sito in Via Roma – Palazzo Martini - Montevarchi (AR) - 52025”.

Si sottolinea che il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla gara e la successiva stipulazione della convenzione.

Di contro è fatto divieto all'aggiudicatario ed al personale impiegato di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa.

Di contro è fatto divieto all'aggiudicatario ed al personale impiegato di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa